

*uno de loro congiurati scampò saluo, ma patirono merita-  
na: come de percussori di Cesare dimostreremo ne sequenti libri.*

DI APPIANO ALESSANDRINO DEL-  
LE GUERRE CIVILI  
DE ROMANI.

LIBRO TERZO.

**C**AIO Cesare adunque fu morto da gli emu-  
li et inimici suoi, e sepolto dal popolo nel mo-  
do c'habbiamo detto di sopra. Il presente li-  
bro contiene la punitione e supplicio c'hebbro  
no i suoi percussori. il Senato hauea presa  
non mediocre sospitione di M. Antonio, essendo per opera sua  
il popolo concitato al tumulto & hauendo sprezzato il decre-  
to fatto per la obliuione & dimenticanza delle discordie, &  
essendo ito co'l fuoco alle case de congiurati. il qual sospetto  
esso con una sola opera che fece in fauore della Republica subi-  
to conuertì in benignolentia. Era Amatio tenuto figliuolo di  
Mario falsamente, il quale era accetto al popolo per la memo-  
ria del padre. Costui adunque per tale simulatione era creduto  
che fusse parente di Cesare, & sopportando molestamento  
la morte sua, hauea sacrificato à Cesare uno altare inanzi  
alla pira doue il corpo di Cesare fu abbruciato, & hauea co-  
gregato una sorte di molti huomini audaci & insolenti, con li  
quali era diuentato molto tremendo à congiurati. De quali  
come habbiamo detto alcuni erano fuggiti di Roma, & quelli  
che da Cesare erano stati deputati alla cura delle prouincie  
erano iti à quella uolta per esercitare il magistrato.

Decimo Bruto era andato alle genti Fracesi uicine alla Ita

lia, *Italia in Asia che è intorno ad Ionia. Tullio Cimbro  
in Sicilia. Ma Cassio & Marco Bruto, à quali il Senato fa-  
uente molto, erano futi eletti da Cesare al gouerno delle pro-  
uincie per lo anno auenire, cioè Cassio in Soria & Bruto in  
Macedonia. Et essendo anchora pretori di Roma erano tenu-  
ti sotto il commandamento della legge & molto  
quelli che fortuano le pecunie e gli altri de qua  
qualche ombra & gelosia, cercando recarsi beniuo-  
lencia universale per hauere fauore ne suffragij. Essendo adu-  
to Amatio molto contrario al desiderio di Bruto & di Cas-  
sio, & tendendo loro insidie continuamente, Antonio per gra-  
tificare al Senato, come Console fe porre le mani addosso ad  
Amatio e fecelo morire senza farli processo ò darne altro giu-  
dicio ò sententia, la quale opera fu molto grata al Senato, et  
in tanta casa molto animosa. I soldati di Amatio & con lo  
no quasi tutto il popolo & pel dispiacere & dolore preso della  
morte di Amatio, & perche parue loro che M. Antonio gli ha-  
uesse poco stimati, con grandissimo romore & uociferatione  
occuparono la piazza & doleuansi apertamente della ingiu-  
ria che hauea loro fatta Antonio, biasimandolo apertamente  
della insolentia & iniquita sua, & à magistrati persuadono,  
che purgassino la morte di Amatio con farli uno altare &  
in su quello facessino sacrificio à Cesare. Ma scacciati dipoi da  
soldati di Antonio della piazza con maggiore sdegno & ira  
gridauano & chiedeano la uendetta, & alcuni teneuano  
in mano le imagine di Cesare morto. ma dicendo loro uno  
che uolera mostrare il luogo doue si faceuano le imagini di  
Cesare, subito lo seguirono & uedute le imagini attaccaro-  
no il fuoco per fare il tumulto & lo scandalo maggiore,  
& già multiplicaua il romore, quando Antonio di nuouo*